

Ala Procura della Repubblica  
Ala Corte dei Conti  
p.c. Al Sindaco Dr Nicola Procaccini  
Ala Direzione Regionale Politiche Sociali,  
Autonomie, Sicurezza e Sport

**Oggetto: Esposto-segnalazione di irregolarità ed omissioni amministrative relative al Centro sociale per anziani di P.zza IV Novembre a Borgo Hermada**

I sottoscritti:

Brusca Catia, Giangaspero Cinzia, Vertolomo Valentina, Bizzarri Enzo, Ferraiuolo Fabrizio, Di Manno Fabrizio, Faiola Fabio, Mazzucco Riccardo, Proietti Stefano, Baia Sebastiano, Vanni Piero, Ravasi Rossano, Longo Assunta, Longo Fabio, Della Fornace Antonio, Senneca Dora, Picco Maria Josè, Giangaspero Maria

formulano il presente atto di esposto, significando quanto segue:

**premesse che**

- il comune di Terracina ha affidato la gestione dei Servizi Sociali, previsti e disciplinati per legge (D.L. n.502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n.328 dell'8 novembre 2000), ad un ente strumentale creato appositamente a partire dal 2009, denominato Azienda Speciale Terracina;
- la stessa, per sua natura giuridica, è preposta all'organizzazione e programmazione dei servizi,
- tra i servizi gestiti dalla suddetta rientrano i Centri Sociali per anziani, quale "luogo in cui si riuniscono gli anziani del comune di Terracina" che ha "l'obiettivo di permettere ai cittadini più anziani di aggregarsi e socializzare, di valorizzare il proprio patrimonio culturale e di esperienza, tramite un impegno attivo e dinamico nella comunità locale. In tale ottica," essi organizzano, "d'intesa con il comune, attività culturali, ginnico-motorie, ludico-ricreative, di formazione e di solidarietà sociale." Così come pubblicizzato da relativo Dipartimento;
- l'art. 4 della 328/2000, prevede che le Regioni, "secondo le competenze trasferite ai sensi dell'articolo 132 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112," provvedano "alla ripartizione dei finanziamenti assegnati dallo Stato per obiettivi ed interventi di settore, nonché, in forma sussidiaria, a cofinanziare interventi e servizi sociali derivanti da provvedimenti regionali di trasferimento agli enti locali delle materie individuate dal citato articolo 132;
- l'art. 6 della 328/2000 prevede che i Comuni, nell'esercizio delle proprie funzioni, provvedano a: "a) promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse delle collettività locali tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria; b) coordinare programmi e attività degli enti che operano nell'ambito di competenza, secondo le modalità fissate dalla regione, tramite collegamenti operativi tra i servizi che realizzano attività volte all'integrazione sociale ed intese con le aziende unità sanitarie locali per le attività socio-sanitarie e per i piani di zona; c) adottare strumenti per la semplificazione amministrativa e per il controllo di gestione atti a valutare l'efficienza, l'efficacia ed i risultati delle prestazioni, in base alla programmazione di cui al comma 2, lettera a); d) effettuare forme di consultazione dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, per valutare la qualità e l'efficacia dei servizi e formulare proposte ai fini della predisposizione dei programmi; e) garantire ai cittadini i diritti di partecipazione al controllo di qualità dei servizi, secondo le modalità previste dagli statuti comunali";

- la Deliberazione della Giunta regionale del 6 febbraio 2004, n.67 detta lo schema tipo per il Regolamento comunale del centro anziani considerando che “il centro sociale per anziani dipende funzionalmente ed amministrativamente dal Comune nel cui territorio è istituito” e che “il Comune stesso deve redigere ed approvare il regolamento che disciplina il funzionamento del centro anziani con proprio atto”;
- il Regolamento Comunale per i Centri sociali per anziani di Terracina viene approvato e adottato con la Delibera Consiliare n.63 del 17 novembre 2005 e prevede (art.9) alcuni organi di gestione quali: l'Assemblea degli iscritti, il Comitato di Gestione, il Presidente e il Vicepresidente, il Collegio di Garanzia. Ne disciplina la elezione, la composizione e le funzioni. Relativamente al Comitato di Gestione, per la sua elezione (art.13), prevede che “La data per lo svolgimento delle operazioni di voto è fissata dal Comune con propria risoluzione, al massimo entro i 30 giorni successivi alla scadenza del Comitato in carica. Sarà data comunicazione del giorno stabilito mediante avviso pubblico affisso nel territorio comunale almeno 30 giorni prima dell'espletamento delle votazioni. Il seggio dovrà essere costituito presso ogni Centro Anziani. Il Comune provvederà a designare il Presidente del seggio tra il personale del Servizio Sociale...” E continua (art. 14): “Gli elenchi delle candidature debbono essere affissi presso il Centro Anziani e nella sede del Comune almeno 15 giorni prima delle elezioni. Ma, soprattutto, (art.18) Il Comitato di Gestione dura in carica tre anni a decorrere dalla proclamazione degli eletti e comunque fino all'insediamento del nuovo Comitato e la nomina di ogni nuovo eletto deve essere ratificata dalla Giunta comunale, compresi gli stessi rappresentanti del Comune. “Qualora il Comitato di Gestione non sia in grado di funzionare regolarmente o commette gravi violazioni di norme di legge o regolamentari... il Consiglio comunale, sentito il parere del Collegio di Garanzia, con apposito dispositivo ne dispone lo scioglimento e nomina un Commissario, scelto tra i dipendenti del Settore Servizi Sociali, dell'amministrazione Comunale. Il Commissario, d'intesa con il Collegio di Garanzia del Centro, provvede all'ordinaria amministrazione del Centro Anziani, al disbrigo delle questioni urgenti, e a fissare il termine per lo svolgimento di nuove elezioni, che devono essere indette non oltre i tre mesi successivi allo scioglimento del Comitato di Gestione”;

#### **considerato che**

- con bando pubblico a firma Nicola Procaccini in qualità di Sindaco e Rossano Alla in qualità di Assessore ai Servizi Sociali, il 16 - 17 - 18 novembre 2011 venivano indette le elezioni dei Comitati di Gestione, dei Presidenti e dei Collegi di Garanzia dei tre centri anziani del Comune di Terracina, presso le rispettive sedi di via Cambellotti (attualmente via G. Leopardi), Corso Anita Garibaldi e Piazza IV Novembre. Secondo quanto previsto dal “ Regolamento Comunale per i Centri per Anziani”, approvato con Delibera Consiliare del 17 ottobre 2005, n.63;
- con Delibera Consiliare n.145 del 28 dicembre 2011, l'Amministrazione Comunale prendeva atto dello svolgimento delle sole elezioni del Centro di Corso A. Garibaldi e le ratificava. Con la stessa, l'Assessore Alla assicurava il suo personale interesse affinché nei primi giorni del gennaio successivo si svolgessero le elezioni negli altri due centri. (Allegato n.3);
- con Delibera Consiliare n.2 del 15 gennaio 2013, veniva discussa una proposta di deliberazione in cui alcuni componenti del Consiglio Comunale presentavano una mozione (protocollo n. 57527/I del 16/12/2013) il cui oggetto era la richiesta di scioglimento del relativo Comitato di Gestione, il commissariamento e le nuove elezioni per il Centro sociale “Gli Anziani” di via G. Leopardi (precedentemente in via Cambellotti). Il parere tecnico, necessario ai sensi dell'art. 49 del decreto Legislativo 20 agosto 2000 n. 267, si esprimeva in senso positivo in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all'oggetto;
- oltre un anno dopo, e successivamente l'esposto alla Procura Della Repubblica del 20701/2014 e alla Corte dei Conti in data 18/01/2014 del consigliere comunale di SEL

Vittorio Marzullo, con la Delibera Comunale n.18-II del 28 febbraio 2014 si procedeva finalmente al commissariamento del solo Centro Sociale per Anziani di via G. Leopardi ed unicamente in seguito “alle comunicazioni pervenute all’Azienda Speciale Terracina, relative alle dimissioni della maggioranza, compreso il Presidente, dei Consiglieri del Comitato di Gestione”. Infine, con il successivo bando pubblico, il neo commissario Dottor Giampiero Negossi indiceva le elezioni in data 28/05/2014, i cui risultati ad oggi devono essere ancora ratificati e quindi legittimati dal Consiglio Comunale;

- nel febbraio 2013 sono stati assegnati, dal Comune, i contributi erogati dalla Regione per il 2009 ai Centri Sociali comunali. Uno stanziamento complessivo di euro 45.464,01 da ripartire in base al numero degli iscritti nel seguente modo: euro 13.639,00 al Centro di via Cambellotti; euro 23.641,00 a quello di piazza IV Novembre; euro 8.184,00 al Centro di via A. Garibaldi. Così come specificato nella comunicazione del Capo Settore, Dott.ssa Angela Altobelli, indirizzata all’Assessore al Bilancio Dr. Paolo Cerilli, all’Assessore alle Politiche Sociali Rossano Alla e alla Dirigente del Dipartimento finanziario dott.ssa Ada Nasti (Prot. n. 6812/U del 05.02.2013);

**tutto ciò doverosamente premesso, rileviamo che**

- l’amministrazione comunale di Terracina non ha garantito ai suoi cittadini più anziani “ i diritti di partecipazione al controllo di qualità dei servizi, secondo le modalità previste dagli statuti comunali.” (art. 6 della 328/2000), per le modalità e i tempi di svolgimento delle stesse. Presso due dei tre Centri Sociali, infatti, non sono state rispettate le norme vigenti in quanto si è proceduto ad una investitura diretta e non elettiva degli Organi di rappresentanza e gestione, tanto più che, contrariamente a quanto previsto dal suddetto bando pubblico, non si è provveduto a pubblicare “gli elenchi delle candidature in ordine alfabetico e per la carica delle elezioni” né nelle sedi dei Centri Sociali né in quella del Comune;
- la stessa, inoltre, non ha mai nominato un rappresentante del Comune, come previsto, all’interno dei Comitati di Gestione e, nonostante il Consiglio Comunale abbia prodotto una Deliberazione con parere tecnico favorevole alla richiesta di commissariamento dei Centri Sociali non in regola (Delibera n.2 del 15/01/2013), non ha provveduto a porre in essere i necessari atti amministrativi se non, come nel caso del Centro di via Leopardi, costretto dalle dimissioni dei componenti “non legittimati” degli Organi di Gestione;
- nel 2013, ai Centri Sociali di via Leopardi e piazza IV Novembre sono stati erogati i contributi regionali del 2009, pur non essendovi stato alcun rinnovo e alcuna ratifica comunale e, quindi legittimazione, degli Organi di Gestione, come previsto dall’art.13 del Regolamento comunale ogni 3 anni e, lì dove ciò non risultasse possibile, la nomina di un Commissario pro tempore, ai sensi dell’art. 18;
- attualmente si è proceduto al rinnovo delle cariche di via Leopardi, ma permane lo stato di “illegittimità” di quello di piazza IV Novembre a Borgo Hermada, che continua a gestire fondi che provengono dalle attività associative, comunali e regionali;

Il presente atto viene inoltrato alle Autorità in indirizzo affinché, ognuna con le proprie peculiari competenze e finalità, vogliano verificare il rispetto delle norme amministrative e penali da parte dell’Ente e dei singoli Dirigenti e funzionari, in quanto formale esposto.

Presentiamo in allegato:

1. Regolamento Comunale dei Centri Sociali per anziani.
2. Delibera regionale 06 febbraio 2004, n.67
3. Bando pubblico per le “Elezioni ai centri sociali anziani” del 2011
4. Bando pubblico per le “Elezioni ai centri sociali anziani” del 2014
5. Delibera Consiliare del 09.04.2009, n.46 (presa d’atto delle precedenti elezioni)
6. Delibera Consiliare del 28.12.2011, n.145

